

## SITUATION COMEDY SUL TEMA DEGLI STEREOTIPI IN AMBITO LAVORATIVO

### Titolo: “Maria Assunta...part time”



Un annuncio: “Cercasi addetto alla segreteria”, tre personaggi e un corridoio che è anche una sala d'attesa. Tutto ruota attorno a una panchina dove è seduta una ragazza, assorta dai suoi pensieri.

Come in una simpatica gag dal ritmo incalzante si intrecciano sguardi, piccoli approcci, si definiscono le aspettative che poi, in un attimo precipitano, trasformandosi in irreparabili equivoci.

Nella storia vince la scelta dei “luoghi comuni” con cui il sig. Tronfio account manager della società interpreta i tre personaggi e la loro relazione. Così ciascuno viene vissuto con l'etichetta più stereotipata: la segretaria che “deve sempre essere” una donna, lo straniero che è in ogni contesto “comunque” il venditore di rose, il direttore che ha inevitabilmente una camicia bianca anche se è il tecnico della macchina del caffè. Tutto da rifare, insomma, ma soprattutto da riflettere...



Soggetto e regia: Felice Sellitri

Riprese: Felice Sellitri e Betty Scuderi

Attori: Enzo Montesano, Laura Sciuto, Syrio Vargas, Felice Sellitri

Durata: 5' circa

Produzione: Enaip Piemonte

### Presentazione dei testimoni

Nel video vengono raccontate, sotto forma di monologhi, storie di persone che hanno superato o stanno lottando contro stereotipi o situazioni discriminanti nella vita lavorativa e/o familiare. Le discriminazioni considerate fanno riferimento alle 6 aree individuate dall'Unione Europea: di genere, per orientamento sessuale, etnica e culturale, per età, per disabilità, religiosa.

Di seguito una breve presentazione delle persone intervistate.

## I/LE TESTIMONI - Interviste



**GIUSEPPE – età: una quarantina**

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** disabilità fisica – e' costretto su sedia a rotelle

A causa di un incidente automobilistico, si ritrova su sedia rotelle. La sua disabilità lo costringe a cambiare lavoro perché non riesce più ad esercitare la precedente occupazione – prima dell'incidente era cuoco . Anche la situazione familiare si deteriora e si trova ad affrontare il divorzio e il distacco dai figli. Riesce a ritrovare la forza per ricominciare; viene assunto come impiegato presso il comune di Avigliana. Si impegna nello sport e ricrea una famiglia con una nuova compagna. Attualmente è responsabile per il **Comitato Italiano Paralimpico** del coordinamento delle attività promozionali dello sport per disabili, nelle scuole della Provincia di Torino. Con la sedia a rotelle gioca a tennis e curling oltre allo sci di fondo e all'hand-bike.

### **Indicatori di successo**

- realizzazione personale raggiunta al di là della disabilità
- impegno e ruolo riconosciuti socialmente



**ELISABETTA – età quarantina**

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** Discriminazione di genere in ambito lavorativo

Lavorava senza problemi presso una multinazionale. In seguito ad un cambio di direzione si è trovata a vivere una situazione sconvolgente. Dopo il no ad avances di natura sessuale tutto è stato stravolto o negato. Ha dovuto persino cambiare casa, perché veniva anche pedinata. Questo incubo è durato per più di sei mesi e le richieste di aiuto ai vertici della società non hanno prodotto gli effetti sperati. Questo stress le ha provocato soventi attacchi di panico e uno stato ansioso depressivo. Dopo varie vicissitudini giudiziarie ha visto in Cassazione riconosciuto il reato di mobbing di cui è stata vittima e attende il reintegro lavorativo.

### **Indicatori di successo**

- riscatto dalla situazione di mobbing subita
- riconoscimento giudiziario della propria causa



**DOMENICO – età 51**

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** discriminazione di genere in ambito lavorativo

Dal lavoro di educatore con i bambini della prima infanzia, al consulente in aiuto nelle relazioni ad indirizzo psico-corporeo. Si occupa da molti anni di ricerca di nuovi linguaggi, dalla comunicazione nonviolenta ai linguaggi specifici delle sfere fisico-emozionale

**Indicatori di successo**

- volontario dell'Associazione "Cerchio degli Uomini"
- svolge attività di consulenza a supporto di altre persone che possono aver subito delle discriminazioni



**ANDREA età 23**

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** persona omosessuale

Per il fatto di essere gay ha subito diversi episodi di bullismo (anche ancora prima di essersi accettato con se stesso); il peggiore a undici anni in colonia estiva, quando fu preso di mira dai compagni e si ritrovò solo e in balia per tre settimane delle loro angherie e dei loro insulti

**Indicatori di successo**

- volontario del comitato provinciale arcigay "Ottavio Mai" di Torino e si occupa di formazione alla pari nelle scuole per la prevenzione del bullismo;
- combatte i pregiudizi omofobi ogni giorno con la sua attività e visibilità (di individuo e di coppia con il suo compagno)



**EMILIA età 32 anni**

Rumena – in Italia da 3 anni

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** discriminazione etnica

È arrivata in Italia tramite un ricongiungimento familiare. Dopo un iter burocratico e aver sostenuto degli esami presso l'università degli studi di Torino le è stato riconosciuto la laurea conseguita in Romania. Ad oggi insegna letteratura italiana agli studenti stranieri, all'Università di Torino e collabora anche con l'Università di Udine (docente a contratto),

dove insegna lingua e letteratura rumena. Considera importantissima questa doppia formazione perché le permette di spaziare nei due campi e sentirsi realmente utile agli stranieri.

### **Indicatori di successo**

- ha una specializzazione di mediatrice interculturale
- è riuscita a svolgere in Italia un lavoro pertinente con il suo titolo di studio, vedendo così riconosciuti gli sforzi e i sacrifici fatti nel passato per laurearsi
- è stata il primo caso nella storia dell'Università di Torino di una donna straniera che ha vinto il concorso come collaboratrice didattica per la Borsa di Dottorato (riservata solo a 20 persone)



### **LARBI età 31 anni**

In Italia da 9 anni

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** Discriminazione etnica

Si ricongiunge con i genitori in Italia che lavorano e sono ben integrati nella società italiana, ma lui invece inizialmente ha difficoltà di inserimento soprattutto per la lingua e non riesce a trovare una occupazione, anche se in possesso di un diploma e ha frequentato due anni di Università nel suo paese d'origine. Si è iscritto ad un corso per imparare la lingua italiana e successivamente ha frequentato altri corsi professionalizzanti, nel mentre lavorare la sera in un supermercato. Durante un corso di formazione sulle reti informatiche ha svolto lo stage presso la stessa agenzia formativa e successivamente è stato assunto in qualità di sistemista di rete.

### **Indicatori di successo**

- inserimento lavorativo con l'acquisizione di competenze professionali specifiche
- crescita professionale: ora lavora per un'azienda nel settore di eventi sportivi occupandosi della parte informatica. Questo lavoro gli dà la possibilità di viaggiare molto, e si ritiene molto fortunato per tutto questo.



### **MIRELA età 28 anni**

RUMENA – IN ITALIA DA 5 ANNI

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** discriminazione etnica

Ha trovato in Italia un muro burocratico che ha reso molto difficile la

sua regolarizzazione, motivo per il quale ha vissuto due anni in clandestinità. Ha fatto vari tipi di lavoro dalla badante, alle pulizie, al commerciante ambulante, alla babysitter. È stato quest'ultimo lavoro che le ha permesso di ottenere il permesso di soggiorno. Dal quel momento si è attivata per ricercare un lavoro più vicino alle sue attitudini e agli studi svolti in Romania. Ha frequentato un corso di formazione professionale con l'indirizzo Budget e Controllo di gestione e dopo un periodo di stage lavora presso una segreteria.

### **Indicatori di successo**

- ha avviato positivamente il suo percorso di integrazione sociale e lavorativa
- è riuscita a superare le difficoltà burocratiche e linguistiche iniziali



### **FATIMA età 55 anni**

Provenienza Marocco – in Italia da 15 anni - musulmana

**Tipologia di svantaggio/discriminazione subita:** Discriminazione religiosa e di età

E' arrivata in Italia in seguito al ricongiungimento con il marito. Nel suo paese ha conseguito la laurea in farmacia e in Italia ha trovato lavoro in una Comunità Protetta, in cui sono ospitate ragazze straniere anche minorenni. In questa realtà lavorativa è stata vittima di una violenza fisica. Nel tentativo di difendere se stessa e una delle ragazze ospitate, è stata minacciata con un coltello e ripetutamente picchiata riportando ferite gravi. Questo episodio ha compromesso la sua continuità lavorativa. Attualmente lavora in una comunità per disabili e in una comunità per stranieri minorenni. In questa comunità cura la parte artistica (costruire oggetti di vario tipo) ed insegna ai ragazzi gli usi e i costumi del Marocco.

### **Indicatori di successo**

- in Italia ha conseguito la specializzazione di mediatrice interculturale
- a perseguito con successo gli obiettivi sociali in cui crede fermamente, aiutando con il suo lavoro giovani straniere vittime della tratta e droga
- ha allestito numerose mostre sui costumi marocchini e arabi, per favorire la conoscenza di queste culture